

ANSA.it Terra&Gusto Vino

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso.

Vino: esperti, assicura salute cardiologica e mentale

Anche per i diabetici di tipo 2

Redazione ANSA ROMA 29 ottobre 2015 14:21



- ROMA- Il vino ha un ruolo benefico sulla salute che è stato illustrato nel corso di un convegno ad Expo coordinato dal professor Enzo Grossi, Advisor scientifico di Padiglione Italia, per l'organizzazione del Comitato Grandi Cru d'Italia.

Il professor Giovanni de Gaetano dell'Istituto Neurologico Mediterraneo, il professor Ramon Estruch del Dipartimento di Medicina Interna dell'Università di Barcellona, il dottor Kieran Tuohy dell'Università di Reading e del Gruppo di Nutrizione e Nutrigenomica della Fondazione Edmund Mach e il professor Fulvio Ursini del Dipartimento di Medicina Molecolare dell'Università di Padova hanno illustrato le conclusioni a cui sono arrivati gli studi nazionali e internazionali sul ruolo benefico del vino.

Si è concluso che sono i polifenoli ma anche la moderata quantità di alcol del vino, in particolare rosso, che agiscono positivamente, oltre che per gli aspetti cardiovascolari, anche verso le malattie che riducono la funzione cognitiva e quelle neurodegenerative

come l'Alzheimer, quantomeno ritardandole e rendendole meno gravi quindi riducendo il rischio di demenza.

Dati provenienti da ampi studi osservazionali suggeriscono anche che aumentando l'aderenza a diete di tipo mediterraneo si consente il mantenimento di una migliore funzione cognitiva e un ridotto rischio di demenza. Notevoli benefici dal consumo ai pasti di 1,5 bicchieri di vino sono stati accertati non solo nel campo della prevenzione di malattie cardiovascolari, che insieme ai tumori sono la prima causa di premorienza, ma anche nei pazienti già colpiti da un precedente evento ad alto rischio cardiovascolare. Nei diabetici di tipo 2, come ha dimostrato il recentissimo studio dell'Università Ben-Gurion del Negev in Israele, il vino consumato in moderazione nel contesto di un'alimentazione di tipo mediterraneo si è rivelato efficace nella riduzione del rischio di morte o nell'incidenza di nuovi eventi cardiaci, favorendo anche il colesterolo buono. Gli effetti benefici del vino trovano riscontro in base agli studi sempre più approfonditi su il microbiota intestinale umano, cioè attraverso lo studio dei batteri che risiedono nell'intestino (professor Tuohy). Il microbiota è ormai riconosciuto come un importantissimo regolatore della salute umana e si compone di migliaia di differenti specie microbiche.

I piccoli microbi derivati dalla catena corta degli acidi grassi e da acidi fenolici (altamente presenti nel vino) hanno effetti positivi ai fini dell'assunzione di energia e sul sistema immunitario, e quindi sullo sviluppo del cervello e delle funzioni cognitive. I due componenti alimentari, quali fibre vegetali e polifenoli, sono i capisaldi della dieta mediterranea. A compiere la metabolizzazione delle fibre, dei vegetali e dei polifenoli sono i microbi buoni che alimentandosi delle componenti suddette finiscono per diventare più numerosi dei microbi cattivi, realizzando quindi uno stato di benessere. A margine del workshop sono state evidenziate alcune ricerche in atto che attestano che anche solo inspirando gli aromi dei polifenoli, come si fa per sentire i profumi nel bicchiere, si impedisce l'atrofizzazione della parte di cervello che degenera nella grave malattia: infatti i sommelier mostrano, dalla ricerca condotta, che quella parte del loro cervello invece che atrofizzarsi è più sviluppata della media umana.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA